



OGGETTO: Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne S.r.l. - approvazione trasformazione da Società a responsabilità limitata a Società consortile a responsabilità limitata. Ratifica determinazione presidenziale n. 34/2022.

PRESENTI:

COSCIA Gian Paolo	- Presidente
FERRARI Adelio Giorgio	- in rappresentanza del settore Artigianato
GORIA Erminio	- in rappresentanza del settore Industria
GUASCO Giorgio	- in rappresentanza del settore Commercio
REPETTO Franco	- in rappresentanza del settore Servizi
RICAGNI Carlo	- in rappresentanza del settore Agricoltura
SERPENTINO Maurizio	- in rappresentanza del settore Cooperazione
DI COLA Alessio	- Presidente Collegio dei Revisori dei Conti
FERRI Paola	- Revisore dei Conti
LOMBARDI Marinella	- Revisori dei Conti

Sono assenti giustificati i Signori:

PEDRAZZI Alice	- in rappresentanza del settore Commercio
----------------	---

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Roberta Panzeri, coadiuvato per la rogazione del verbale dalla dott.ssa Monica Monvalli.

Sono presenti la dott.ssa Simona Gallo e la dott.ssa Fulvia Bocchino responsabili rispettivamente dei servizi amministrativo contabili delle sedi territoriali di Alessandria e di Asti.

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la discussione.

Relatore: IL SEGRETARIO GENERALE

Il Relatore sottopone alla ratifica della Giunta camerale il provvedimento n. 34/2022, adottato dal Presidente con la procedura d'urgenza in data 10 ottobre 2022, avente per oggetto: "Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne S.r.l. - approvazione trasformazione da Società a responsabilità limitata a Società consortile a responsabilità limitata".

Terminata l'esposizione il Relatore invita la Giunta a deliberare in merito.

LA GIUNTA

- UDITA** la relazione del Segretario Generale;
- VISTO** il provvedimento in oggetto;
- RILEVATA** l'urgenza e l'indifferibilità dell'adozione dello stesso;
- VISTO** l'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;
- CONDIVISA** la proposta del Relatore;
- RITENUTO** opportuno deliberare in merito;

ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI

DELIBERA

di ratificare, nel testo allegato alla presente deliberazione, il provvedimento n. 34 del 10 ottobre 2022, enunciato in narrativa, adottato dal Presidente con la procedura d'urgenza.

Il presente atto è immediatamente esecutivo.

MM/

IL SEGRETARIO GENERALE
Roberta Panzeri

IL PRESIDENTE
Gian Paolo Coscia

Il presente atto è pubblicato integralmente nell'Albo Informatico della Camera di Commercio di Alessandria-Asti (ai sensi dell'art.32 della legge n.69/2009 e del regolamento camerale per la pubblicazione degli atti).

Le firme di Roberta Panzeri e Gian Paolo Coscia, nel documento originale, sono apposte digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.



ATTI DEL PRESIDENTE

OGGETTO: Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne S.r.l. - approvazione trasformazione da Società a responsabilità limitata a Società consortile a responsabilità limitata.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che la Camera di Commercio di Alessandria-Asti partecipa, con una quota pari ad € 2.000,00, al capitale sociale della Società Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne S.r.l., avente sede legale a Roma – Piazza Sallustio 21 CF: 07552810587;

CONSIDERATO che con nota prot. camerale 29774 del 16 settembre 2022, la Società ha comunicato di aver indetto un'assemblea straordinaria per il 18 ottobre p.v. durante la quale verrà discussa la proposta di trasformazione del Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne da Società a responsabilità limitata a Società consortile a responsabilità limitata con conseguente modifica dello Statuto societario;

TENUTO CONTO che il Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne ha avuto, nel corso del tempo, numerosi e significativi cambiamenti;

CONSIDERATO che l'attuale compagine sociale del Centro Studi si compone di una pluralità di Soci quali Camere di commercio, Unioni regionali e Agenzie di Sistema unitamente ad Unioncamere e che, curando e rappresentando gli interessi generali degli stessi, nonché sostenendo l'attività del sistema camerale in tutte le sue articolazioni, ne rappresenta la sintesi;

CONSIDERATO che la forma consortile è stata scelta per la quasi totalità delle Società di sistema in quanto tale forma organizzativa rappresenta, come illustrato nella Relazione illustrativa dell'Organo Amministrativo, allegata alla presente determinazione e a cui si rinvia per tutti i dettagli, quella più in linea con l'attuale situazione essendo del tutto coerente con il modello dell'in-house providing, di cui allo Statuto vigente;

TENUTO CONTO infatti che il Centro Studi effettua la parte preponderante della propria attività in favore dei Soci (rappresentando la struttura stabilmente a supporto per le attività di analisi statistiche e studi economici) e che gli stessi Soci determinano gli indirizzi strategici della Società, approvandone i piani di attività e di sviluppo, ed esercitano un controllo analogo a quello svolto sui propri servizi;

- TENUTO CONTO** che il perfezionamento di tale operazione di trasformazione permetterà di far convivere nel Centro Studi due diverse finalità: da un lato, quella mutualistica e consortile e, dall'altro, quella commerciale. L'attività mutualistica e consortile non avrà scopo di lucro e consentirà alla Società di prestare i propri servizi ad un corrispettivo pari al costo dalla stessa sostenuto per la produzione dei medesimi (ciò comporterà indubbi vantaggi per i Soci in quanto la Società sarà in grado di interpretare al meglio le loro esigenze offrendo soluzioni economicamente più vantaggiose). L'attività commerciale, invece, permetterà alla Società di erogare servizi anche ai non Soci, seppur nel limite del 20% del volume della produzione realizzata come previsto dall'art.16, comma 3, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175. Tale circostanza assume una notevole rilevanza alla luce della contrazione delle risorse finanziarie disponibili per sviluppare progetti ed iniziative da parte del Sistema camerale, con l'inevitabile necessità per il Centro Studi di ricercare forme di finanziamento alternative. La natura consortile, inoltre, consentirà di poter accedere ad indubbi vantaggi di natura fiscale attraverso il meccanismo della fatturazione in esenzione IVA ai Soci - in possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa - che richiedano servizi alla Società stessa;
- VISTA** la bozza dello Statuto con il testo a confronto, che si riporta in allegato, che sarà parimenti oggetto di approvazione dell'assemblea dei Soci appositamente convocata;
- CONSIDERATO** che è rimesso alla competenza della Giunta camerale, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera i) dello Statuto della Camera di Commercio di Alessandria-Asti, decidere in merito e che la prossima riunione è fissata il 19 ottobre 2022, data successiva a quella prevista per l'assemblea della Società;
- CONSIDERATO** che è stata trasmessa apposita comunicazione, in data 4 ottobre u.s., ai componenti di Giunta per eventuali osservazioni e che non sono pervenuti rilievi in merito;
- VISTO** l'art. 19 comma 4 dello Statuto della Camera di commercio di Alessandria-Asti che attribuisce al Presidente, in caso in necessità ed urgenza, il potere di provvedere sugli atti di competenza della Giunta, sottoponendoli alla ratifica della Giunta stessa nella prima riunione utile;
- VISTO** l'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;
- CON** l'assistenza del Segretario Generale;

D E T E R M I N A

1. di approvare per le motivazioni illustrate in narrativa, qui integralmente richiamate, la trasformazione del Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne da Società a responsabilità limitata a Società consortile a responsabilità limitata con conseguente approvazione delle modifiche dello Statuto societario il cui testo è allegato alla presente determinazione nella sua versione vigente e modificata;

2. di sottoporre la presente determinazione alla ratifica della Giunta camerale nella prima riunione utile.

Il presente atto è pubblicato integralmente nell'Albo Informatico della Camera di Commercio di Alessandria-Asti (ai sensi dell'art.32 della legge n.69/2009 e del regolamento camerale per la pubblicazione degli atti).

Il Responsabile di procedimento: Monica Monvalli

IL PRESIDENTE
Gian Paolo Coscia

VISTO:
IL SEGRETARIO GENERALE
Roberta Panzeri

Le firme di Segretario Generale e Presidente, nel documento originale, sono apposte digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.



CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE

CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE S.R.L.
Sede legale: Piazza Sallustio 21, 00187 Roma
C.F. 07552810587 REA RM-10120291

**TRASFORMAZIONE DEL CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI
COMMERCIO GUGLIELMO TAGLIACARNE DA SOCIETÀ A
RESPONSABILITÀ LIMITATA S.R.L.
A SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA
S.C.R.L.**

*Relazione illustrativa dell'Organo Amministrativo
ex art. 2500 sexies 2 comma c.c.*

Roma, 15 Settembre 2022

1. PREMESSA

Ai sensi dell'Articolo 2500-sexies comma 2 Codice Civile, richiamato dall'Articolo 2500-septies comma 2 Codice Civile, l'Organo amministrativo redige la presente relazione per illustrare le motivazioni e gli effetti della trasformazione del Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne da Società a responsabilità limitata a Società consortile a responsabilità limitata.

La suddetta relazione è volta a tutelare gli interessi dei Soci potenziando l'informazione pre-assembleare.

Si tratta, nel dettaglio, di un'operazione di trasformazione eterogenea ai sensi dell'Articolo 2500-septies comma 1 Codice Civile che consente di trasformare una società lucrativa (S.r.l.) in un ente non lucrativo (scopo consortile).

Nello specifico l'iter previsto per la trasformazione della società è il seguente:

- ✓ redazione della presente relazione da parte dell'Organo Amministrativo del Centro Studi. Deposito della stessa presso la sede societaria per un periodo di 30 gg prima della data dell'Assemblea convocata per deliberare la trasformazione, così come previsto dall'art. 2500-sexies 2° comma cod. civ.;
- ✓ deliberazione, che deve avere la forma di atto pubblico, dell'Assemblea del Centro Studi, con conseguente approvazione della trasformazione e modifica dello Statuto;
- ✓ iscrizione nel registro delle imprese della deliberazione assembleare di trasformazione;
- ✓ rispetto del termine previsto dall'art. 2500-novies cod. civ. di ulteriori 60 gg, dalla data di iscrizione nel registro delle imprese della deliberazione assembleare di trasformazione, a tutela dei creditori sociali. Decorso tale termine la trasformazione diviene giuridicamente efficace.

2. LA SOCIETÀ

Il Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne ha avuto, nel corso del tempo, numerosi e significativi cambiamenti.

Per quasi trenta anni l'Ente ha svolto la sua attività con la veste giuridica di Fondazione con la funzione di elaborare studi statistici e offrire informazione economica quale strumento di sostegno alla definizione di misure per la competitività delle imprese e dei territori.

Nel corso di questi ultimi anni è sorta l'esigenza di riammodernare e rilanciare il ruolo del Sistema camerale nel campo dell'informazione economica attraverso la costituzione a livello nazionale di un unico punto di convergenza delle competenze e delle capacità di analisi statistica ed economica. Si è ritenuto di dover passare da una chiave di lettura dell'economia di tipo

“statistico” e tradizionale - che legge ed analizza fatti già accaduti e dinamiche che si sono già realizzate - a una funzione in grado di interpretare e cogliere anticipatamente i driver di cambiamento, capace quindi di dare una risposta concreta e fattiva agli operatori ed agli stakeholder e guidare le politiche evolutive del sistema economico ed istituzionale. Si è posta quindi la necessità di facilitare l’operatività aziendale, continuando l’attività all’interno di un “contenitore” giuridico di tipo societario, al passo con i tempi, rispondente alle vigenti regole civilistiche e ad un sistema di governance più snello, rapido ed efficiente.

A tal fine, in data 11 marzo 2019, giusto atto del Notaio Carlo Saggio, è stata perfezionata la trasformazione della fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne in Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne S.r.l., società in house al 100% di Unioncamere.

Successivamente, nel corso del 2020, Unioncamere ha deciso di dotare la società di un’adeguata provvista finanziaria, utile per realizzare il piano di sviluppo e garantire la piena operatività aziendale aumentando il capitale sociale da euro 36.824 a euro 436.824.

Sempre nel corso del 2020, Unioncamere ha inoltre autorizzato il Centro Studi e Si.Camera a procedere alla permuta dei rami d’azienda. Nello specifico, con atto notarile del 25 giugno 2020, il “Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne s.r.l.” ha acquistato il ramo d’azienda denominato “Studi” dalla società “Sistema Camerale Servizi Società Consortile a Responsabilità Limitata”, al fine di centralizzare sul Centro Studi tutte le professionalità, i sistemi e gli strumenti disponibili oggi presenti in tema di studi, ricerche e analisi statistiche. Contestualmente ha ceduto alla stessa società “Sistema Camerale Servizi Società Consortile a Responsabilità Limitata” il ramo d’azienda denominato “Formazione”. Tale operazione è stata realizzata al fine di focalizzare la mission del Centro Studi sulle attività di ricerca economica.

Infine, il 27 maggio 2021, è stato approvato un’operazione di aumento scindibile del capitale sociale per un importo massimo di euro 400.000. Alla data del 28 febbraio 2022, fissata come termine ultimo di tali sottoscrizioni, a seguito di opportuna ricognizione sull’avvenuta operazione di aumento del capitale sociale risultano sottoscritte n. 32 quote per un ammontare complessivo pari a euro 64.000,00 portando il capitale sociale del Centro Studi nella misura sottoscritta di euro 500.824.

Il Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne, attualmente costituita nella forma di società a responsabilità limitata, è struttura tecnica funzionale alle esigenze del Sistema camerale, nell’esercizio dei compiti allo stesso attribuito dalla legge 29 dicembre 1993, n.580 e s.m.i.

In tal senso la società eroga attività e servizi di studi, di ricerca e di informazione, nonché iniziative di formazione ad esse relative rivolte a sostegno dell’intero Sistema camerale ed in generale dell’imprenditoria e delle istituzioni e strutture di promozione dell’economia e della cultura.

A titolo informativo si riportano i principali dati del Centro Studi con riferimento all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

- Totale valore della produzione = euro 2.163.162
- Totale patrimonio netto = euro 1.042.804
- Capitale sociale i.v. = euro 436.824.
- Totale riserve = euro 589.767
- Utile esercizio al 31 dicembre 2021 = euro 16.213
- Personale dipendente in servizio = 21 unità (di cui 2 a tempo determinato ed 1 in somministrazione)

In merito al capitale sociale, si evidenzia ammonta attualmente ad euro 500.824 ed è suddiviso tra 25 Soci: Unioncamere, 20 Camere di Commercio, 1 Unione Regionale, 3 Agenzie di Sistema.

3. LE MOTIVAZIONI E GLI EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE

L'attuale compagine sociale del Centro Studi si compone di una pluralità di Soci che si vanno ad affiancare al Socio di riferimento e fondatore Unioncamere.

I suddetti nuovi Soci sono tutte realtà del Sistema camerale e si configurano come Enti pubblici, portatori di interessi più generali. Essi svolgono, parimenti, una funzione di aiuto e supporto per favorire la crescita delle imprese, specialmente medie e piccole, agendo come volano sui singoli territori di riferimento.

Il Centro Studi è, nella sua attuale configurazione, espressione di una pluralità di Soci, quali Camere di commercio, Unioni regionali e Agenzie di Sistema unitamente ad Unioncamere e che, curando e rappresentando gli interessi generali degli stessi, nonché sostenendo l'attività del sistema camerale in tutte le sue articolazioni, ne rappresenta la sintesi.

In un panorama nel quale la forma consortile è stata scelta per la quasi totalità delle società di sistema, tale forma organizzativa rappresenta quella più in linea con la situazione in essere essendo, inoltre, del tutto coerente con il modello dell'*in-house providing*, di cui all'attuale Statuto della Società.

Il Centro Studi, infatti, effettua la parte preponderante della propria attività in favore dei propri Soci, rappresentandone la struttura stabilmente a supporto per le attività di analisi statistiche e studi economici. Gli stessi Soci esercitano nel contempo sia un controllo analogo a quello svolto sui propri servizi, sia ne determinano gli indirizzi strategici, approvando i piani di attività e sviluppo della società.

Il perfezionamento di tale operazione di trasformazione permetterà di far convivere nel Centro Studi due diverse finalità: da un lato, quella mutualistica e consortile e, dall'altro, quella commerciale.

L'attività mutualistica e consortile non avrà scopo di lucro e consentirà alla società di prestare i propri servizi ad un corrispettivo pari al costo da essa sostenuto; ciò comporterà indubbi vantaggi per i Soci in quanto la società sarà in grado di interpretare al meglio le loro esigenze offrendo soluzioni economicamente più vantaggiose.

L'attività commerciale, invece, permetterà di mantenere anche la possibilità di erogare servizi ai non Soci, seppur nel limite del 20% del volume della produzione realizzata come previsto dall'art.16, comma 3, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175; tale circostanza assume una notevole rilevanza alla luce della contrazione delle risorse finanziarie disponibili per sviluppare progetti e iniziative da parte del Sistema camerale con la inevitabile necessità per il Centro Studi di dover attingere a forme di finanziamento alternative.

La natura consortile, inoltre, consentirà di poter accedere ad indubbi vantaggi di natura fiscale attraverso il meccanismo della fatturazione in esenzione IVA ai Soci - in possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa - che richiedano servizi alla Società. Come ha già chiarito l'Agenzia delle Entrate, in risposta ad un apposito interpello, l'esenzione dall'IVA è prevista da una norma nazionale (art.10, secondo comma, D.P.R. 633/1972) emanata in attuazione di una direttiva comunitaria ed applicabile indifferentemente a tutte le società consortili, anche se formate da enti pubblici; pertanto, trova applicazione anche nei rapporti tra Camere di commercio e le loro società consortili. Per poter effettuare tale fatturazione in esenzione si devono, schematicamente, verificare i seguenti presupposti:

- la società deve svolgere prevalentemente operazioni nei confronti dei propri Soci consorziati;
- la percentuale di detrazione di cui all'art. 19-bis D.P.R. 633/72, per i Soci che richiedono i servizi, non deve essere superiore al 10 per cento nel triennio solare precedente;
- i corrispettivi dovuti dai Soci non devono essere superiori ai costi imputabili alle prestazioni stesse. Le iniziali difficoltà, in relazione all'imputazione di alcune tipologie di costi sostenuti (a titolo esemplificativo le spese generali o le imposte); sono state superate con un approfondimento diretto con l'Agenzia delle Entrate e l'applicazione di puntuali formule matematiche risolutive.

Tale progetto di trasformazione, infine, si rende particolarmente strategico nell'ottica di ottenere la più possibile coerenza tra le linee di intervento di Unioncamere, le funzioni ed i compiti assegnati alle Camere di commercio - così come ridefinite dal Governo - e quelle del Centro Studi.

4. I PRINCIPALI ADEGUAMENTI PER IL NUOVO STATUTO

Una delle conseguenze della trasformazione sarà il necessario adeguamento dell'attuale Statuto per renderlo coerente alla nuova veste societaria.

In allegato è riportata la bozza del nuovo Statuto che sarà deliberato dall'Assemblea dei Soci appositamente convocata.

ATTUALE S T A T U T O

CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO

GUGLIELMO TAGLIACARNE S.R.L.

TITOLO I - DENOMINAZIONE, NATURA,

DURATA E SEDE

Articolo 1 - Denominazione

1.1. - È costituita la società a responsabilità limitata denominata "Centro studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne s.r.l." in forma abbreviata "Centro studi s.r.l." (nel prosieguo indicata anche come "Società")

Articolo 2 - Natura

2.1. - La Società è costituita ai sensi degli articoli 2462 e seguenti del codice civile, non ha scopo di lucro ed è "organismo di diritto pubblico" ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016.

2.2. - La Società è a capitale interamente pubblico ed è una struttura del Sistema camerale

PROPOSTA NUOVO S T A T U T O

CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO

GUGLIELMO TAGLIACARNE S.C.R.L.

TITOLO I - DENOMINAZIONE, NATURA,

DURATA E SEDE

Articolo 1 - Denominazione

1.1. - È costituita la società **consortile** a responsabilità limitata denominata "Centro studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne **s.c.r.l.**" in forma abbreviata "Centro studi **s.c.r.l.**" (nel prosieguo indicata anche come "Società")

Articolo 2 - Natura

2.1. - La Società è costituita ai sensi degli articoli **2615-ter e** 2462 e seguenti del codice civile, non ha scopo di lucro ed è "organismo di diritto pubblico" ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016.

2.2. - La Società è a capitale interamente pubblico ed è una struttura del Sistema camerale

<p>italiano, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della Legge n. 580/1993, come successivamente modificata.</p> <p>2.3. - La Società è strettamente indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dei soci ai sensi delle disposizioni di legge e, in particolare, dell'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016 e dell'art. 2, comma 2, lett. d), della Legge n. 580/1993.</p> <p>2.4. - L'attività caratteristica della Società è svolta prevalentemente in favore o su richiesta dei soci. In particolare, oltre l'80% del fatturato della Società è effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dalle amministrazioni controllanti socie. La produzione ulteriore rispetto a detto limite è consentita se la stessa permette di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale.</p> <p>2.5. - I soci, indipendentemente dalla</p>	<p>italiano, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della Legge n. 580/1993, come successivamente modificata.</p> <p>2.3. - La Società è strettamente indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dei consorziati ai sensi delle disposizioni di legge e, in particolare, dell'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016 e dell'art. 2, comma 2, lett. d), della Legge n. 580/1993.</p> <p>2.4. - L'attività caratteristica della Società è svolta prevalentemente in favore o su richiesta dei consorziati. In particolare, oltre l'80% del fatturato della Società è effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dalle amministrazioni controllanti socie. La produzione ulteriore rispetto a detto limite è consentita se la stessa permette di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale.</p> <p>2.5. - I consorziati,</p>
---	---

<p>quota posseduta, esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi, secondo il modello dell'in house providing, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 50/2016 e dall'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016. Il presente statuto disciplina l'esercizio di tale controllo.</p> <p>Articolo 3 - Sede sociale</p> <p>3.1. - La Società ha sede legale a Roma.</p> <p>3.2. - Ai soli fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese e senza che ciò comporti modificazione dello Statuto sociale in caso di spostamento nel medesimo Comune, la sede sociale è attualmente posta in Roma, Piazza Sallustio 21.</p> <p>3.3. - Il trasferimento della sede nell'ambito dello stesso Comune è pertanto deciso con delibera dell'Organo Amministrativo e non comporta modifica dello Statuto</p>	<p>indipendentemente dalla quota posseduta, esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi, secondo il modello dell'in house providing, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 50/2016 e dall'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016. Il presente Statuto disciplina l'esercizio di tale controllo.</p> <p>Articolo 3 - Sede sociale</p> <p>3.1. - La Società ha sede legale a Roma.</p> <p>3.2. - Ai soli fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese e senza che ciò comporti modificazione dello Statuto sociale in caso di spostamento nel medesimo Comune, la sede sociale è attualmente posta in Roma, Piazza Sallustio 21.</p> <p>3.3. - Il trasferimento della sede nell'ambito dello stesso Comune è pertanto deciso con delibera dell'Organo Amministrativo e non comporta modifica dello Statuto</p>
---	---

<p>stesso.</p> <p>3.4. - La società in considerazione dei fini istituzionali e compatibilmente con gli obiettivi di efficienza ed efficacia gestionali, con delibera dell'Organo Amministrativo, può istituire e sopprimere sedi operative, sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie e unità locali comunque denominate.</p> <p>Articolo 4 - Durata</p> <p>4.1. - La durata della società è stabilita dalla data della sua legale costituzione sino al 31 (trentuno) dicembre 2070 (duemilasettanta). La durata può essere prorogata per deliberazione dell'Assemblea.</p> <p>TITOLO II - ATTIVITA' COSTITUENTI</p> <p>L'OGGETTO SOCIALE</p> <p>Articolo 5 - Oggetto sociale</p> <p>5.1. - La società ha il fine di promuovere e diffondere la cultura economica, svolgendo attività di</p>	<p>stesso.</p> <p>3.4. - La società in considerazione dei fini istituzionali e compatibilmente con gli obiettivi di efficienza ed efficacia gestionali, con delibera dell'Organo Amministrativo, può istituire e sopprimere sedi operative, sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie e unità locali comunque denominate.</p> <p>Articolo 4 - Durata</p> <p>4.1. - La durata della società è stabilita dalla data della sua legale costituzione sino al 31 (trentuno) dicembre 2070 (duemilasettanta). La durata può essere prorogata per deliberazione dell'Assemblea.</p> <p>TITOLO II - ATTIVITA' COSTITUENTI</p> <p>L'OGGETTO SOCIALE</p> <p>Articolo 5 - Oggetto sociale</p> <p>5.1. - La società ha il fine di promuovere e diffondere la cultura economica, attraverso attività di</p>
--	---

<p>studi, di ricerca e di informazione, nonché iniziative di formazione ad esse relative. Le attività sono primariamente rivolte a sostegno delle Camere di Commercio, delle loro articolazioni funzionali, delle loro Unioni regionali, dell'Unioncamere, delle Camere di Commercio italiane all'estero, ed in generale dell'imprenditoria e delle istituzioni e strutture di promozione dell'economia e della cultura.</p>	<p>studi, di ricerca e di informazione, nonché iniziative di formazione ad esse relative. In particolare, la società svolge azioni e servizi strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionalmente demandate al Sistema camerale in materia di promozione e diffusione della cultura economica, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale. Le attività sono primariamente rivolte a sostegno delle Camere di Commercio, delle loro articolazioni funzionali, delle loro Unioni regionali, dell'Unioncamere, delle Camere di Commercio italiane all'estero, ed in generale dell'imprenditoria e delle istituzioni e strutture di promozione dell'economia e della cultura.</p> <p>5.2. A tal fine la società realizza le iniziative decise dai consorziati per il perseguimento dei loro obiettivi</p>
--	---

<p>5.2. - La Società può compiere - purché in via strumentale per il raggiungimento dell'oggetto sociale - tutte le operazioni commerciali, industriali, contrattuali, immobiliari e, con esclusione di qualsiasi operazione svolta "da e nei confronti del pubblico", finanziarie e mobiliari, ritenute necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, prestare fideiussioni e garanzie reali o personali, anche a favore di terzi, e assumere partecipazioni e interessenze in altre società o imprese con oggetto analogo</p>	<p>istituzionali e programmatici, per conseguire il più efficiente raggiungimento degli interessi generali dei Soci.</p> <p>5.3 Nel perseguimento dei propri scopi la Società assicura la corretta ed economica gestione delle risorse, imparzialità e buon andamento delle attività; opera con criteri di efficienza, efficacia e trasparenza.</p> <p>5.4. - La Società può compiere - purché in via strumentale per il raggiungimento dell'oggetto sociale - tutte le operazioni commerciali, industriali, contrattuali, immobiliari e, con esclusione di qualsiasi operazione svolta "da e nei confronti del pubblico", finanziarie e mobiliari, ritenute necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, prestare fideiussioni e garanzie reali o personali, anche a favore di terzi, e assumere partecipazioni e interessenze in altri enti, società, imprese e fondazioni</p>
---	---

<p>o affine al proprio. Sono comunque escluse dall'oggetto sociale le attività riservate agli intermediari finanziari, quelle riservate alle società di intermediazione mobiliare e quelle di mediazione, le attività professionali protette e comunque tutte le attività che per legge sono riservate a soggetti muniti di particolari requisiti non posseduti dalla società.</p> <p>TITOLO III - CAPITALE SOCIALE E SOCI</p> <p>Articolo 6 - Capitale sociale</p> <p>6.1. - Il capitale sociale è di euro 500.824,00 (cinquecentomila ottocentoventiquattro/00) ed è diviso in quote ai sensi di legge, pari ad euro 1 (uno e multipli di euro 1 (uno)).</p> <p>6.2. - Il capitale potrà essere aumentato, anche con conferimenti di beni in natura, nel rispetto delle vigenti norme in materia in relazione alle richieste di ammissione di nuovi</p>	<p>con oggetto analogo o affine al proprio. Sono comunque escluse dall'oggetto sociale le attività riservate agli intermediari finanziari, quelle riservate alle società di intermediazione mobiliare e quelle di mediazione, le attività professionali protette e comunque tutte le attività che per legge sono riservate a soggetti muniti di particolari requisiti non posseduti dalla società.</p> <p>TITOLO III - CAPITALE SOCIALE E SOCI</p> <p>Articolo 6 - Capitale sociale</p> <p>6.1. - Il capitale sociale è di euro 500.824,00 (cinquecentomila ottocentoventiquattro/00) ed è diviso in quote ai sensi di legge, pari ad euro 1 (uno e multipli di euro 1 (uno)).</p> <p>6.2. - Il capitale potrà essere aumentato, anche con conferimenti di beni in natura, nel rispetto delle vigenti norme in materia in relazione</p>
---	---

<p>soci, purché aventi i requisiti di cui al successivo articolo 7, ovvero quando ciò sia reso necessario da esigenze di operatività della società, per copertura di perdite, per affrontare nuovi programmi sociali e, in generale, quando lo richieda l'interesse sociale.</p> <p>6.3. - Gli aumenti del capitale rivolti ai nuovi soci comunque aventi i requisiti di cui al successivo articolo 7 possono essere attuati anche senza il diritto di opzione di cui all'articolo 2481-bis, comma 1, del codice civile; in tali casi spetta ai soci che non hanno concorso alla decisione il diritto di recesso a norma dell'articolo 2473 del codice civile.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 7 - Soci</p> <p>7.1. - In ragione delle finalità della società e dei principi che la regolano, alla stessa possono partecipare solo quei soggetti giuridici facenti parte del Sistema</p>	<p>alle richieste di ammissione di nuovi soci, purché aventi i requisiti di cui al successivo articolo 7, ovvero quando ciò sia reso necessario da esigenze di operatività della società, per copertura di perdite, per affrontare nuovi programmi sociali e, in generale, quando lo richieda l'interesse sociale.</p> <p>6.3. - Gli aumenti del capitale rivolti ai nuovi soci comunque aventi i requisiti di cui al successivo articolo 7 possono essere attuati anche senza il diritto di opzione di cui all'articolo 2481-bis, comma 1, del codice civile; in tali casi spetta ai soci che non hanno concorso alla decisione il diritto di recesso a norma dell'articolo 2473 del codice civile.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 7 - Soci</p> <p>7.1. - In ragione delle finalità consortili della società, dei principi che la regolano e delle norme di legge riguardanti le società rispondenti al</p>
--	---

<p>Camerale Italiano ed indicati all'articolo 1, comma 2, della Legge n. 580/1993 e s.m.i. e gli Enti o organismi pubblici che svolgano attività attinenti alle finalità della Società.</p> <p>Articolo 8 - Trasferimento della partecipazione sociale e diritto di prelazione</p> <p>8.1. - La quota può essere trasferita in tutto o in parte esclusivamente ai soggetti aventi i requisiti di cui all'articolo 7 dello Statuto.</p> <p>8.2. - In caso di trasferimento delle quote, viene riconosciuto il diritto di prelazione a parità di condizioni in favore degli altri soci ed in proporzione alle quote possedute.</p> <p>8.3. - Ai fini dell'esercizio del</p>	<p>modello in house providing, alla stessa possono partecipare solo quei soggetti giuridici facenti parte del Sistema Camerale Italiano ed indicati all'articolo 1, comma 2, della Legge n. 580/1993 e s.m.i. e gli Enti o organismi pubblici che svolgano attività attinenti alle finalità della Società.</p> <p>Articolo 8 - Trasferimento della partecipazione sociale e diritto di prelazione</p> <p>8.1. - La quota può essere trasferita in tutto o in parte esclusivamente ai soggetti aventi i requisiti di cui all'articolo 7 dello Statuto. E' inefficace nei confronti della Società ogni trasferimento di quote che faccia venire meno l'esclusività del capitale pubblico.</p> <p>8.2. - In caso di trasferimento delle quote, viene riconosciuto il diritto di prelazione a parità di condizioni in favore degli altri soci ed in proporzione alle quote possedute.</p>
---	--

<p>diritto di prelazione il Socio che intende trasferire in tutto o in parte le proprie quote sociali deve darne comunicazione agli altri Soci ed all'Organo Amministrativo della Società mediante posta elettronica certificata o lettera raccomandata con avviso di ricevimento, indicando il nominativo dell'acquirente, il prezzo e le altre condizioni della cessione. La comunicazione vale come proposta contrattuale di cessione nei confronti dei soci, i quali possono determinare la conclusione del contratto comunicando al proponente la loro accettazione entro sessanta giorni dall'invio della proposta.</p> <p>8.4. - Qualora le accettazioni non corrispondano all'intera quota offerta saranno considerate inefficaci.</p> <p>8.5. - In caso di esercizio del diritto di prelazione da parte di più soci, questi si dividono la quota offerta in cessione in modo che tra essi rimanga inalterato il rapporto di</p>	<p>8.3. - Ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione il Socio che intende trasferire in tutto o in parte le proprie quote sociali deve darne comunicazione agli altri Soci ed all'Organo Amministrativo della Società mediante posta elettronica certificata o lettera raccomandata con avviso di ricevimento, indicando il nominativo dell'acquirente, il prezzo e le altre condizioni della cessione. La comunicazione vale come proposta contrattuale di cessione nei confronti dei soci, i quali possono determinare la conclusione del contratto comunicando al proponente la loro accettazione entro sessanta giorni dall'invio della proposta.</p> <p>8.4. - Qualora le accettazioni non corrispondano all'intera quota offerta saranno considerate inefficaci.</p> <p>8.5. - In caso di esercizio del diritto di prelazione da parte di più soci, questi si dividono la quota offerta in cessione in modo che tra</p>
--	---

<p>partecipazione al capitale sociale, salvo diverso accordo tra loro.</p> <p>8.6. - La rinuncia al diritto di prelazione, espressa o presunta nel caso di mancata risposta nel termine di sessanta giorni dall'invio della comunicazione con le modalità sopra indicate, consente al socio di cedere liberamente la sua quota esclusivamente al soggetto ed alle condizioni indicate nella comunicazione stessa.</p>	<p>essi rimanga inalterato il rapporto di partecipazione al capitale sociale, salvo diverso accordo tra loro.</p> <p>8.6. - La rinuncia al diritto di prelazione, espressa o presunta nel caso di mancata risposta nel termine di sessanta giorni dall'invio della comunicazione con le modalità sopra indicate, consente al socio di cedere liberamente la sua quota esclusivamente al soggetto ed alle condizioni indicate nella comunicazione stessa.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 9 - Contributi</p> <p>9.1. - Per il perseguimento dello scopo sociale, l'Assemblea, su proposta dell'Organo Amministrativo e con il parere favorevole del Comitato per il Controllo Analogico, può deliberare il versamento da parte dei Soci di contributi in denaro a norma dell'articolo 2615-ter del codice civile.</p> <p>9.2. - Spetta all'Organo amministrativo assumere provvedimenti</p>
---	---

nei confronti dei Soci morosi.

Articolo 9 - Recesso

9.1. - Il socio che intende recedere deve comunicare la sua intenzione all'Organo Amministrativo mediante posta elettronica certificata, ovvero lettera raccomandata con avviso di ricevimento, spedita entro 15 giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della deliberazione che lo legittima, con l'indicazione delle generalità del socio recedente e del suo domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento; se il fatto che legittima il recesso è diverso da una deliberazione, esso è esercitato entro 30 (trenta) giorni dalla sua conoscenza da parte del socio. Sono salvi i diversi termini previsti da speciali disposizioni di legge.

9.2. - Il diritto di recesso può essere esercitato anche con riferimento ad una parte della quota posseduta dal socio recedente.

9.3. - L'Organo Amministrativo,

Articolo 10 - Recesso

10.1. - Il socio che intende recedere deve comunicare la sua intenzione all'Organo Amministrativo mediante posta elettronica certificata, ovvero lettera raccomandata con avviso di ricevimento, spedita entro 15 giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della deliberazione che lo legittima, con l'indicazione delle generalità del socio recedente e del suo domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento; se il fatto che legittima il recesso è diverso da una deliberazione, esso è esercitato entro 30 (trenta) giorni dalla sua conoscenza da parte del socio. Sono salvi i diversi termini previsti da speciali disposizioni di legge.

10.2. - Il diritto di recesso può essere esercitato anche con riferimento ad una parte della quota posseduta dal socio recedente.

<p>ricevuta la dichiarazione di recesso, la comunica a mezzo posta elettronica certificata o lettera raccomandata con avviso di ricevimento agli altri soci.</p> <p>9.4. - Il recesso si intende esercitato nel giorno in cui la comunicazione perviene all'indirizzo della sede legale della società.</p> <p>9.5. - Le partecipazioni saranno rimborsate al socio in proporzione al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato con decisione dei soci.</p> <p>9.6. - Il rimborso delle partecipazioni deve essere eseguito entro 180 (centottanta) giorni dalla comunicazione di recesso effettuata dal socio alla società. Il rimborso può avvenire mediante acquisto da parte degli altri soci proporzionalmente alle loro partecipazioni o da parte di un terzo concordemente individuato dai soci medesimi comunque avente i requisiti di cui all'articolo 7 dello Statuto.</p>	<p>10.3. - L'Organo Amministrativo, ricevuta la dichiarazione di recesso, la comunica a mezzo posta elettronica certificata o lettera raccomandata con avviso di ricevimento agli altri soci.</p> <p>10.4. - Il recesso si intende esercitato nel giorno in cui la comunicazione perviene all'indirizzo della sede legale della società.</p> <p>10.5. - Le partecipazioni saranno rimborsate al socio in proporzione al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato con decisione dei soci.</p> <p>10.6. - Il rimborso delle partecipazioni deve essere eseguito entro 180 (centottanta) giorni dalla comunicazione di recesso effettuata dal socio alla società. Il rimborso può avvenire mediante acquisto da parte degli altri soci proporzionalmente alle loro partecipazioni o da parte di un terzo concordemente individuato dai soci medesimi comunque avente i requisiti</p>
--	---

<p>9.7. - Qualora ciò non avvenga, il rimborso è effettuato utilizzando riserve disponibili o, in mancanza, riducendo il capitale sociale in misura corrispondente, applicandosi in tale ultimo caso l'articolo 2482 del codice civile</p> <p>9.8. - Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, è privo di efficacia se la Società revoca la delibera che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della Società.</p> <p style="text-align: center;">TITOLO IV - ORGANI SOCIALI</p> <p style="text-align: center;">Articolo 10 - Organi sociali</p> <p>10.1. - Sono organi della società:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'Assemblea;- l'Organo Amministrativo costituito dal Consiglio di Amministrazione ovvero dall'Amministratore Unico;- l'Organo di Controllo. <p>10.2. - Non possono essere istituiti organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di</p>	<p>di cui all'articolo 7 dello Statuto.</p> <p>10.7. - Qualora ciò non avvenga, il rimborso è effettuato utilizzando riserve disponibili o, in mancanza, riducendo il capitale sociale in misura corrispondente, applicandosi in tale ultimo caso l'articolo 2482 del codice civile</p> <p>10.8. - Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, è privo di efficacia se la Società revoca la delibera che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della Società.</p> <p style="text-align: center;">TITOLO IV - ORGANI SOCIALI</p> <p style="text-align: center;">Articolo 11 - Organi sociali</p> <p>11.1. - Sono organi della società:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'Assemblea;- l'Organo Amministrativo costituito dal Consiglio di Amministrazione ovvero dall'Amministratore Unico;- l'Organo di Controllo. <p>11.2. - Non possono essere istituiti organi diversi da quelli previsti</p>
--	--

<p>società.</p> <p>Articolo 11 - Decisioni dei soci</p> <p>11.1. - Sono riservate alla competenza dei soci:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la determinazione degli indirizzi strategici e l'approvazione del bilancio preventivo; - l'approvazione del bilancio consuntivo; - la determinazione della tipologia dell'Organo Amministrativo; - la nomina dei componenti, dopo averne determinato il numero, del Consiglio di Amministrazione ovvero dell'Amministratore Unico, con determinazione dei relativi compensi, tenuto conto di quanto previsto al successivo articolo 16; - la nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale o del Sindaco Unico, con determinazione dei relativi compensi, secondo le prescrizioni di legge; 	<p>dalle norme generali in tema di società.</p> <p>Articolo 12 - Decisioni dei soci</p> <p>12.1. - Sono riservate alla competenza dei soci:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la determinazione degli indirizzi strategici e l'approvazione del bilancio preventivo; b) l'approvazione del bilancio consuntivo e la destinazione degli utili; c) la determinazione della tipologia dell'Organo Amministrativo; d) la nomina dei componenti, dopo averne determinato il numero, tenuto conto di quanto previsto al successivo articolo 17, del Consiglio di Amministrazione ovvero dell'Amministratore Unico, con determinazione dei relativi compensi; e) la nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale o del Sindaco Unico, con determinazione dei relativi
--	--

<p>- la nomina dei componenti, dopo averne determinato il numero, e al loro interno del Presidente, del Comitato per il controllo analogo di cui all'art.22 dello Statuto, definendone anche i relativi compensi;</p> <p>- le modificazioni dell'atto costitutivo;</p> <p>- la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci.</p>	<p>compensi, secondo le prescrizioni di legge;</p> <p>f) la nomina dei componenti, dopo averne determinato il numero, e al loro interno del Presidente, del Comitato per il controllo analogo di cui all'art.24 dello Statuto, definendone anche i relativi compensi;</p> <p>g) le modificazioni dell'atto costitutivo;</p> <p>h) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;</p> <p>i) la definizione dei contributi a carico dei Soci e delle relative modalità, secondo quanto indicato all'articolo 9 dello Statuto.</p> <p>12.2. - Le decisioni di cui alle lettere a), b), g), h) ed i) del comma precedente sono adottate con il parere favorevole del Comitato per il</p>
---	---

<p>11.2. - La Società assicura il rispetto del principio di equilibrio di genere nella scelta degli Amministratori e dei Sindaci.</p> <p>11.3. - Le decisioni devono essere adottate mediante deliberazione assembleare ovvero mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto, salvi i casi in cui per legge sia obbligatorio l'adozione del metodo assembleare.</p> <p>Articolo 12 - Decisioni mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto</p> <p>12.1. - Per "consultazione scritta" si intende il procedimento con cui si propone al socio, con comunicazione scritta su qualsiasi supporto ed inviata anche all'Organo Amministrativo e ai Sindaci con qualsiasi mezzo che consenta di averne ricevuta, una determinata decisione chiaramente identificata dal documento</p>	<p>controllo analogo di cui al successivo art.24.</p> <p>12.3. - La Società assicura il rispetto del principio di equilibrio di genere nella scelta degli Amministratori e dei Sindaci.</p> <p>12.4. - Le decisioni devono essere adottate mediante deliberazione assembleare ovvero mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto, salvi i casi in cui per legge sia obbligatorio l'adozione del metodo assembleare.</p> <p>Articolo 13 - Decisioni mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto</p> <p>13.1. - Per "consultazione scritta" si intende il procedimento con cui si propone al socio, con comunicazione scritta su qualsiasi supporto ed inviata anche all'Organo Amministrativo e ai Sindaci con qualsiasi mezzo che consenta di averne ricevuta, una determinata decisione</p>
---	---

<p>inviato. La risposta alla consultazione deve essere apposta con la dicitura "favorevole" o "contrario", unitamente alle eventuali osservazioni a supporto del voto espresso, la data e la sottoscrizione.</p> <p>12.2. - Per consenso espresso per iscritto si intende il consenso del socio su un testo di decisione formulato chiaramente per iscritto su qualsiasi supporto; il voto dei soci va apposto in calce al testo della decisione con la dicitura "favorevole" o "contrario", unitamente alle eventuali osservazioni a supporto del voto espresso, la data e la sottoscrizione. La data della decisione è quella in cui viene depositato presso la sede sociale il documento scritto contenente il testo della decisione e l'esito del voto espresso con le modalità di cui sopra.</p> <p>12.3. - L'Organo Amministrativo, verificato che si è formata validamente la decisione del socio in</p>	<p>chiaramente identificata dal documento inviato. La risposta alla consultazione deve essere apposta con la dicitura "favorevole" o "contrario", unitamente alle eventuali osservazioni a supporto del voto espresso, la data e la sottoscrizione.</p> <p>13.2. - Per consenso espresso per iscritto si intende il consenso del socio su un testo di decisione formulato chiaramente per iscritto su qualsiasi supporto; il voto dei soci va apposto in calce al testo della decisione con la dicitura "favorevole" o "contrario", unitamente alle eventuali osservazioni a supporto del voto espresso, la data e la sottoscrizione. La data della decisione è quella in cui viene depositato presso la sede sociale il documento scritto contenente il testo della decisione e l'esito del voto espresso con le modalità di cui sopra.</p> <p>13.3. - L'Organo Amministrativo, verificato che si è formata</p>
---	--

<p>uno dei modi sopra descritti, deve darne immediata comunicazione, con qualsiasi sistema - ivi compresi il fax e la posta elettronica - ai soci stessi e ai Sindaci e deve trascrivere senza indugio la decisione nel libro delle decisioni dei soci ai sensi dell'articolo 2478 del codice civile indicando:</p> <ul style="list-style-type: none">- la data in cui la decisione deve intendersi formata;- su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti alla decisione adottata. <p>12.4. - I documenti pervenuti alla società e recanti l'espressione della volontà dei soci devono essere conservati in allegato al libro stesso.</p> <p>Articolo 13 - Convocazione dell'Assemblea</p> <p>13.1. - L'Assemblea è convocata mediante avviso spedito almeno otto giorni prima del giorno fissato per la riunione assembleare; nell'avviso</p>	<p>validamente la decisione del socio in uno dei modi sopra descritti, deve darne immediata comunicazione, con qualsiasi sistema - ivi compresi il fax e la posta elettronica - ai soci stessi e ai Sindaci e deve trascrivere senza indugio la decisione nel libro delle decisioni dei soci ai sensi dell'articolo 2478 del codice civile indicando:</p> <ul style="list-style-type: none">- la data in cui la decisione deve intendersi formata;- su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti alla decisione adottata. <p>13.4. - I documenti pervenuti alla società e recanti l'espressione della volontà dei soci devono essere conservati in allegato al libro stesso.</p> <p>Articolo 14 - Convocazione dell'Assemblea</p> <p>14.1. - L'Assemblea è convocata mediante avviso spedito almeno otto giorni prima del giorno fissato per la</p>
---	---

<p>dovranno essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.</p> <p>13.2. - L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto, cartaceo o magnetico, e può essere spedito con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con posta elettronica certificata o con telegramma o con altri mezzi, comunque idonei a dar prova dell'avvenuta ricezione e della tempestiva informazione sugli argomenti da trattare.</p> <p>13.3. - L'Assemblea viene convocata almeno due volte l'anno:</p> <ul style="list-style-type: none">- per la definizione delle linee strategiche della società, l'approvazione del piano di attività dell'anno successivo, l'approvazione del bilancio preventivo e del relativo piano di investimenti;- per l'approvazione del bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. <p>13.4. - Nei limiti di cui all'articolo</p>	<p>riunione assembleare; nell'avviso dovranno essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.</p> <p>14.2. - L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto, cartaceo o magnetico, e può essere spedito con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con posta elettronica certificata o con telegramma o con altri mezzi, comunque idonei a dar prova dell'avvenuta ricezione e della tempestiva informazione sugli argomenti da trattare.</p> <p>14.3. - L'Assemblea viene convocata almeno due volte l'anno:</p> <ul style="list-style-type: none">- per la definizione delle linee strategiche della società, l'approvazione del piano di attività dell'anno successivo, l'approvazione del bilancio preventivo e del relativo piano di investimenti;- per l'approvazione del bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.
---	---

<p>2364, comma 2, del codice civile, tale termine può, dall'Organo Amministrativo, essere portato a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.</p> <p>13.5. - L'Assemblea può essere convocata sia presso la sede sociale sia altrove, purché in Italia o negli Stati membri dell'Unione Europea.</p> <p>13.6. - La rappresentanza in Assemblea deve essere conferita con delega scritta, consegnata al delegato anche via telefax o via posta elettronica.</p> <p>13.7. - È ammessa la possibilità che le riunioni assembleari si tengano mediante mezzi di comunicazione a distanza (ad esempio mediante audio-videoconferenza e/o altra modalità di teleconferenza) a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare è necessario che:</p> <p>- sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del</p>	<p>14.4. - Nei limiti di cui all'articolo 2364, comma 2, del codice civile, tale termine può, dall'Organo Amministrativo, essere portato a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.</p> <p>14.5. - L'Assemblea può essere convocata sia presso la sede sociale sia altrove, purché in Italia o negli Stati membri dell'Unione Europea.</p> <p>14.6. - La rappresentanza in Assemblea deve essere conferita con delega scritta, consegnata al delegato anche via telefax o via posta elettronica.</p> <p>14.7. - È ammessa la possibilità che le riunioni assembleari si tengano mediante mezzi di comunicazione a distanza (ad esempio mediante audio-videoconferenza e/o altra modalità di teleconferenza) a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare è necessario che:</p> <p>- sia consentito al Presidente</p>
--	---

<p>proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;</p> <p>- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti dell'ordine del giorno.</p> <p>Articolo 14 - Presidenza dell'Assemblea</p> <p>14.1. - L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Unico; in loro mancanza il presidente dell'Assemblea è eletto dall'Assemblea stessa prima dell'esame degli argomenti all'ordine del giorno.</p> <p>14.2. - Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni;</p>	<p>dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;</p> <p>- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti dell'ordine del giorno.</p> <p>Articolo 15 - Presidenza dell'Assemblea</p> <p>15.1. - L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Unico; in loro mancanza il presidente dell'Assemblea è eletto dall'Assemblea stessa prima dell'esame degli argomenti all'ordine del giorno.</p> <p>15.2. - Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed</p>
--	---

<p>degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.</p> <p>Articolo 15 - Costituzione e deliberazioni dell'Assemblea</p> <p>15.1. - Le maggioranze previste per la costituzione e le deliberazioni dell'Assemblea sono quelle di legge.</p> <p>15.2. - Le modalità di espressione del voto sono decise dall'Assemblea.</p> <p>Articolo 16 - Organo Amministrativo</p> <p>16.1. - La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) o 5 (cinque) componenti, a seconda di quanto stabilito dall'Assemblea dei Soci, ovvero dall'Amministratore Unico.</p> <p>In caso di organo collegiale il Presidente di Unioncamere, o un suo designato, ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società. In caso di Amministratore Unico la carica è ricoperta dal Presidente di</p>	<p>accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.</p> <p>Articolo 16 - Costituzione e deliberazioni dell'Assemblea</p> <p>16.1. - Le maggioranze previste per la costituzione e le deliberazioni dell'Assemblea sono quelle di legge.</p> <p>16.2. - Le modalità di espressione del voto sono decise dall'Assemblea.</p> <p>Articolo 17 - Organo Amministrativo</p> <p>17.1. - La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) o 5 (cinque) componenti, a seconda di quanto stabilito dall'Assemblea dei Soci nel rispetto delle norme di legge in vigore al momento dell'elezione, ovvero dall'Amministratore Unico.</p> <p>In caso di organo collegiale il Presidente di Unioncamere, o un suo designato, ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società. In caso di Amministratore Unico la carica è</p>
---	--

<p>Unioncamere o da un suo designato.</p> <p>Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero l'Amministratore unico, sia esso Presidente di Unioncamere o un suo designato, decade automaticamente da tutte le cariche in caso di sostituzione del Presidente di Unioncamere.</p> <p>Nel caso in cui il Presidente di Unioncamere non voglia o non possa accettare la carica, né nominare un designato ai sensi di quanto precede, l'Assemblea provvederà alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Unico ai sensi dell'articolo 11 del presente statuto.</p> <p>16.2. - Gli Amministratori, in caso di organo collegiale, ovvero l'Amministratore Unico durano in carica tre esercizi e scadono alla data di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio, con possibilità di essere rieletti.</p>	<p>ricoperta dal Presidente di Unioncamere o da un suo designato.</p> <p>Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero l'Amministratore unico, sia esso Presidente di Unioncamere o un suo designato, decade automaticamente da tutte le cariche in caso di sostituzione del Presidente di Unioncamere.</p> <p>Nel caso in cui il Presidente di Unioncamere non voglia o non possa accettare la carica, né nominare un designato ai sensi di quanto precede, l'Assemblea provvederà alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Unico ai sensi dell'articolo 12 del presente Statuto.</p> <p>17.2. - Gli Amministratori, in caso di organo collegiale, ovvero l'Amministratore Unico durano in carica tre esercizi e scadono alla data di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio, con</p>
---	---

<p>16.3. Sono applicabili requisiti di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e dall'art. 5, comma 9, del d.l. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012.</p> <p>16.4. - Agli Amministratori non possono esser corrisposti gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività o trattamenti di fine mandato, ovvero corrispettivi per patti di non concorrenza successivi all'incarico.</p> <p>Articolo 17 - Convocazioni, riunioni e deliberazioni dell'Organo Amministrativo</p> <p>17.1. - Il Consiglio di amministrazione si riunisce, sia nella sede sociale, sia altrove, purché in Italia o negli Stati membri dell'Unione Europea, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta dal Presidente del Collegio Sindacale.</p> <p>17.2. - Il Consiglio viene convocato</p>	<p>possibilità di essere rieletti.</p> <p>17.3. Sono applicabili requisiti di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e dall'art. 5, comma 9, del d.l. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012.</p> <p>17.4. - Agli Amministratori non possono esser corrisposti gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività o trattamenti di fine mandato, ovvero corrispettivi per patti di non concorrenza successivi all'incarico.</p> <p>Articolo 18 - Convocazioni, riunioni e deliberazioni dell'Organo Amministrativo</p> <p>18.1. - Il Consiglio di amministrazione si riunisce, sia nella sede sociale, sia altrove, purché in Italia o negli Stati membri dell'Unione Europea, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta dal Presidente del Collegio Sindacale.</p>
--	---

<p>dal Presidente con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata o con telegramma o con altri mezzi, comunque idonei a dar prova dell'avvenuta ricezione e della tempestiva informazione sugli argomenti da trattare, da spediti almeno sette giorni prima dell'adunanza a ciascun amministratore, nonché ai Sindaci effettivi e, nei casi di urgenza, da spediti almeno due giorni prima.</p> <p>17.3. - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione verifica la regolarità della costituzione del Consiglio stesso, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni.</p> <p>17.4. - Il Consiglio di Amministrazione è comunque validamente costituito ed atto a deliberare qualora, anche in assenza delle suddette formalità, siano presenti tutti i membri del Consiglio stesso e tutti i componenti</p>	<p>18.2. - Il Consiglio viene convocato dal Presidente con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata o con telegramma o con altri mezzi, comunque idonei a dar prova dell'avvenuta ricezione e della tempestiva informazione sugli argomenti da trattare, da spediti almeno sette giorni prima dell'adunanza a ciascun amministratore, nonché ai Sindaci effettivi e, nei casi di urgenza, da spediti almeno due giorni prima.</p> <p>18.3. - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione verifica la regolarità della costituzione del Consiglio stesso, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni.</p> <p>18.4. - Il Consiglio di Amministrazione è comunque validamente costituito ed atto a deliberare qualora, anche in assenza delle suddette formalità, siano presenti tutti i membri del</p>
---	--

<p>del Collegio Sindacale, fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.</p> <p>17.5. - Le adunanze del Consiglio di Amministrazione possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio-video o anche solo audio collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei consiglieri.</p> <p>17.6. - Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri; le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti e, in caso di parità dei voti, prevale quello di colui che presiede.</p> <p>17.7. - Il Consiglio si avvale dell'opera di un segretario, che potrà essere scelto anche al di fuori dei</p>	<p>Consiglio stesso e tutti i componenti del Collegio Sindacale, fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.</p> <p>18.5. - Le adunanze del Consiglio di Amministrazione possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio-video o anche solo audio collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei consiglieri.</p> <p>18.6. - Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri; le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti e, in caso di parità dei voti, prevale quello di colui che presiede.</p> <p>18.7. - Il Consiglio si avvale dell'opera di un segretario, che potrà</p>
---	---

<p>propri componenti.</p> <p>17.8. - In presenza di Organo Amministrativo individuale, l'Amministratore Unico può chiedere al Collegio Sindacale di partecipare alle sedute nelle quali assume i provvedimenti di gestione della società. In tal caso le riunioni si svolgono presso la sede sociale e sono tenute anche con l'ausilio di sistemi e tecnologie per i colloqui a distanza. Tale attività non sostituisce l'esercizio dei compiti di vigilanza e controllo in capo al Collegio Sindacale.</p> <p>17.9. - In tali occasioni, l'Amministratore Unico si avvale dell'opera di un segretario.</p> <p>17.10 - Alle sedute dell'Organo Amministrativo partecipa, senza diritto di voto, il Presidente del Comitato per il controllo analogo e il Direttore Generale.</p> <p>Articolo 18 - Poteri dell'Organo Amministrativo</p>	<p>essere scelto anche al di fuori dei propri componenti.</p> <p>18.8. - In presenza di Organo Amministrativo individuale, l'Amministratore Unico può chiedere al Collegio Sindacale di partecipare alle sedute nelle quali assume i provvedimenti di gestione della società. In tal caso le riunioni si svolgono presso la sede sociale e sono tenute anche con l'ausilio di sistemi e tecnologie per i colloqui a distanza. Tale attività non sostituisce l'esercizio dei compiti di vigilanza e controllo in capo al Collegio Sindacale.</p> <p>18.9. - In tali occasioni, l'Amministratore Unico si avvale dell'opera di un segretario.</p> <p>18.10 - Alle sedute dell'Organo Amministrativo partecipa, senza diritto di voto, il Presidente del Comitato per il controllo analogo e il Direttore Generale.</p> <p>Articolo 19 - Poteri dell'Organo</p>
---	--

<p>18.1. - L'Organo Amministrativo provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quanto riservato alle decisioni dei soci riportate al precedente articolo 11 dello Statuto.</p> <p>18.2. - Nell'ipotesi di Organo Amministrativo collegiale il Consiglio di Amministrazione può nominare tra i suoi membri un Amministratore delegato determinandone i poteri nei limiti dell'articolo 2381 del Codice Civile.</p> <p>18.3. - L'organo Amministrativo nomina il Direttore Generale, al quale affidare i poteri e le deleghe che non ritiene di conservare per sé.</p>	<p>Amministrativo</p> <p>19.1. - L'Organo Amministrativo provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quanto riservato alle decisioni dei soci riportate al precedente articolo 12 dello Statuto.</p> <p>19.2. - Nell'ipotesi di Organo Amministrativo collegiale il Consiglio di Amministrazione può nominare tra i suoi membri un Amministratore delegato determinandone i poteri nei limiti dell'articolo 2381 del Codice Civile.</p> <p>19.3. - L'organo Amministrativo nomina il Direttore Generale, al quale affidare i poteri e le deleghe che non ritiene di conservare per sé.</p>
<p>Articolo 19 - Direttore Generale</p> <p>19.1. - Il Direttore Generale governa le funzioni operative e di vertice dell'amministrazione, sovrintende agli uffici della Società, ha compiti di coordinamento delle attività, ha la responsabilità del personale e delle relative politiche, dà attuazione alle delibere dell'Organo Amministrativo.</p>	<p>Articolo 20 - Direttore Generale</p> <p>20.1. - Il Direttore Generale governa le funzioni operative e di vertice dell'amministrazione, sovrintende agli uffici della Società, ha compiti di coordinamento delle attività, ha la responsabilità del personale e delle relative politiche, dà attuazione alle</p>

<p>Egli è, altresì, responsabile del contenuto scientifico delle attività di ricerca in campo economico-statistico, gestendone il budget sulla base degli indirizzi degli organi.</p> <p>19.2. - Assiste alle sedute dell'Organo Amministrativo e dell'Assemblea e provvede all'esecuzione delle relative delibere.</p> <p>19. 3. - Al Direttore generale spetta il compenso stabilito dall'Organo Amministrativo.</p> <p>Articolo 20- Firma e rappresentanza sociale</p> <p>20..1. - La firma sociale della società e la legale rappresentanza della società spettano al Presidente ovvero all'Amministratore Unico. La firma e la legale rappresentanza spettano anche ai singoli Consiglieri in relazione agli eventuali specifici incarichi attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti della delega conferita.</p> <p>Articolo 21 - Decadenza dell'Organo</p>	<p>delibere dell'Organo Amministrativo.</p> <p>Egli è, altresì, responsabile del contenuto scientifico delle attività di ricerca in campo economico-statistico, gestendone il budget sulla base degli indirizzi degli organi.</p> <p>20.2. - Assiste alle sedute dell'Organo Amministrativo e dell'Assemblea e provvede all'esecuzione delle relative delibere.</p> <p>20.3. - Al Direttore generale spetta il compenso stabilito dall'Organo Amministrativo.</p> <p>Articolo 21- Firma e rappresentanza sociale</p> <p>21.1. - La firma sociale della società e la legale rappresentanza della società spettano al Presidente ovvero all'Amministratore Unico. La firma e la legale rappresentanza spettano anche ai singoli Consiglieri in relazione agli eventuali specifici incarichi attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti della delega conferita.</p>
--	---

Amministrativo

21.1. - L'Organo Amministrativo decade automaticamente dalla carica in caso di modifica della struttura dell'organo medesimo, da individuale a collegiale o viceversa.

Articolo 22 - Organo di Controllo

22.1. - L'Assemblea nomina il Collegio Sindacale ovvero il Sindaco Unico ai sensi dell'articolo 2477 del codice civile e ne determina il compenso, secondo quanto previsto dalla legge vigente; l'Organo di Controllo ha i doveri ed i poteri previsti dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile ed esercita anche le funzioni di revisione legale dei conti.

22.2. - Ove sia nominato, il Collegio sindacale si compone di 3 (tre) membri effettivi, uno dei quali con funzione di Presidente del Collegio, e 2 (due) sindaci supplenti.

22.3. - Tutti i membri del Collegio Sindacale ovvero il Sindaco Unico devono essere scelti tra gli iscritti

Articolo 22 - Decadenza dell'Organo

Amministrativo

22.1. - L'Organo Amministrativo decade automaticamente dalla carica in caso di modifica della struttura dell'organo medesimo, da individuale a collegiale o viceversa.

Articolo 23 - Organo di Controllo

23.1. - L'Assemblea nomina il Collegio Sindacale ovvero il Sindaco Unico ai sensi dell'articolo 2477 del codice civile e ne determina il compenso, secondo quanto previsto dalla legge vigente; l'Organo di Controllo ha i doveri ed i poteri previsti dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile ed esercita anche le funzioni di revisione legale dei conti.

23.2. - Ove sia nominato, il Collegio sindacale si compone di 3 (tre) membri effettivi, uno dei quali con funzione di Presidente del Collegio, e 2 (due) sindaci supplenti.

23.3. - Tutti i membri del Collegio Sindacale ovvero il Sindaco Unico

<p>nel registro dei revisori legali.</p> <p>22.4. - L'Organo di Controllo dura in carica tre esercizi, con scadenza alla data di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio ed è rieleggibile.</p> <p>TITOLO V - ORGANI DI INDIRIZZO E SISTEMA DI MONITORAGGIO</p> <p>Articolo 23 - Comitato per il controllo analogo</p> <p>23.1. - Al fine di conoscere ed interpretare al meglio le esigenze dei Soci e per l'esercizio del controllo analogo richiesto dalla legge per le società che operano secondo il modello dell'in house providing, è costituito il Comitato per il Controllo Analogo</p> <p>con compiti di orientamento su specifiche aree tematiche e/o di interesse e con l'obiettivo di</p>	<p>devono essere scelti tra gli iscritti nel Registro dei revisori legali.</p> <p>23.4. - L'Organo di Controllo dura in carica tre esercizi, con scadenza alla data di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio ed è rieleggibile.</p> <p>TITOLO V - ORGANI DI INDIRIZZO E SISTEMA DI MONITORAGGIO</p> <p>Articolo 24 - Comitato per il controllo analogo</p> <p>24.1. - Al fine di conoscere ed interpretare al meglio le esigenze dei Soci e per l'esercizio del controllo analogo richiesto dalla legge per le società che operano secondo il modello dell'in house providing, è costituito il Comitato per il Controllo Analogo.</p> <p>24.2. - Oltre quanto previsto all'art.12.2 del presente Statuto, il Comitato per il Controllo analogo ha le seguenti competenze:</p> <p>- compiti di orientamento su specifiche aree tematiche e/o di</p>
--	--

<p>favorire la progettazione di attività aziendali in linea con i fabbisogni dei soci.</p> <p>23.2. - Tale Comitato, inoltre, ha il compito di vigilare e controllare, anche richiedendo informazioni e documentazione, sulla corretta attuazione da parte dell'Organo Amministrativo degli indirizzi strategici deliberati dall'Assemblea dei Soci, concorrendo in tal modo all'attuazione del controllo analogo da parte dei Soci stessi.</p> <p>23.3. - Il Comitato di controllo analogo può non essere costituito in presenza di un unico socio.</p> <p>23.4. - Il numero dei componenti del Comitato per il Controllo Analogo è stabilito dall'Assemblea; i suddetti componenti sono nominati</p>	<p>interesse e con l'obiettivo di favorire la progettazione di attività aziendali in linea con i fabbisogni dei soci;</p> <p>- compiti di sorveglianza sulla corretta attuazione, anche attraverso la richiesta di documentazione, da parte dell'Organo Amministrativo degli indirizzi strategici deliberati dall'Assemblea dei Soci;</p> <p>- esprimere pareri in ordine ad argomenti sottoposti dal Consiglio di Amministrazione;</p> <p>- richiedere al Consiglio di Amministrazione che un argomento venga posto in discussione mediante inserimento nell'ordine del giorno della prima riunione utile.</p> <p>24.3. - Il Comitato di controllo analogo può non essere costituito in presenza di un unico socio.</p> <p>24.4. - Il numero dei componenti del Comitato per il Controllo Analogo è stabilito dall'Assemblea in modo da garantire la più ampia rappresentanza</p>
--	--

dall'Assemblea tra i soci, restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I componenti decadono al cessare del loro incarico presso gli enti che rappresentano.

di tutti i Soci; i suddetti componenti sono nominati dall'Assemblea tra i soci, restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I componenti decadono al cessare del loro incarico presso gli enti che rappresentano.

24.5. - Per la specifica votazione per la nomina dei componenti del Comitato per il controllo analogo ogni socio esprime un solo voto qualunque sia il numero delle quote di cui è titolare. La nomina dei componenti è approvata con deliberazione a maggioranza assoluta dei Soci. Nelle votazioni successive alla prima, in caso di mancato raggiungimento della maggioranza assoluta, la deliberazione è approvata con la maggioranza degli intervenuti e con il numero di voti che rappresenti almeno un terzo dei Soci.

<p>23.5. - Nell'ipotesi in cui sia necessario, per qualsivoglia motivo, sostituire un componente del Comitato, l'Assemblea provvederà a nominare un sostituto nella prima convocazione utile.</p> <p>23.6. - Ciascun Socio ha diritto di proporre al Comitato per il Controllo Analogo, per le relative valutazioni, approfondimenti su questioni che rientrano nelle competenze ad esso assegnate. Con apposito regolamento interno sono disciplinate le modalità di funzionamento del Comitato per il Controllo Analogo.</p>	<p>24.5. - Nell'ipotesi in cui sia necessario, per qualsivoglia motivo, sostituire un componente del Comitato, l'Assemblea provvederà a nominare un sostituto nella prima convocazione utile.</p> <p>24.6. - Ciascun Socio ha diritto di proporre al Comitato per il Controllo Analogo, per le relative valutazioni, approfondimenti su questioni che rientrano nelle competenze ad esso assegnate. Con apposito regolamento interno sono disciplinate le modalità di funzionamento del Comitato per il Controllo Analogo.</p>
<p style="text-align: center;">TITOLO VI - ESERCIZI SOCIALI E BILANCIO</p> <p style="text-align: center;">Articolo 24 - Esercizio sociale</p> <p>24.1. - Gli esercizi sociali si chiudono al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 25 - Bilancio</p> <p>25.1. - Il bilancio è presentato ai soci entro i termini di cui</p>	<p style="text-align: center;">TITOLO VI - ESERCIZI SOCIALI E BILANCIO</p> <p style="text-align: center;">Articolo 25 - Esercizio sociale</p> <p>25.1. - Gli esercizi sociali si chiudono al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 26 - Bilancio</p> <p>26.1. - Il bilancio è presentato ai soci entro i termini di cui</p>

all'articolo 13 del presente statuto.

25.2. - In considerazione della natura della società, gli utili risultanti dal bilancio annuale approvato dall'Assemblea, al netto delle eventuali perdite dei precedenti esercizi, sono destinati a riserva legale, nei limiti di legge, e per la rimanente parte a riserva ordinaria ovvero reinvestiti nell'attività secondo le determinazioni dell'Assemblea.

TITOLO VI - SCIoglimento,

LIQUIDAZIONE, CLAUSOLA ARBITRALE,

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 26 - Scioglimento

26.1. - La società si scioglie nei casi e con i modi previsti dalla legge.

Con decisione dei soci si procede a determinare le modalità di esecuzione delle operazioni di liquidazione e a nominare uno o più liquidatori, conferendo i relativi poteri.

all'articolo 14 del presente Statuto.

26.2. - In considerazione della natura **consortile** della società, gli utili risultanti dal bilancio annuale approvato dall'Assemblea, al netto delle eventuali perdite dei precedenti esercizi, sono destinati a riserva legale, nei limiti di legge, e per la rimanente parte a riserva ordinaria ovvero reinvestiti nell'attività secondo le determinazioni dell'Assemblea.

TITOLO VI - SCIoglimento,

LIQUIDAZIONE, CLAUSOLA ARBITRALE,

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 27 - Scioglimento

27.1. - La società si scioglie nei casi e con i modi previsti dalla legge.

Con decisione dei soci si procede a determinare le modalità di esecuzione delle operazioni di liquidazione e a nominare uno o più liquidatori, conferendo i relativi poteri.

Articolo 27 - Conciliazione e
arbitrato

27.1. - Tutte le controversie nascenti dal presente Statuto relative a diritti disponibili e che non prevedano l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero, saranno devolute ad un tentativo di conciliazione ai sensi del D.Lgs.

n. 28/2010, da svolgersi da parte di Arbitra Camere, azienda speciale istituita presso la Camera di Commercio di Roma e da risolversi secondo il Regolamento adottato dalla suddetta Camera Arbitrale.

27.2. - Qualora entro il termine di 90 (novanta) giorni la procedura non sia definita ovvero in caso di mancato raggiungimento di un accordo, tutte le controversie derivanti dal presente statuto relativi a diritti disponibili e che non prevedano l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero saranno risolte per via arbitrale secondo il Regolamento di arbitrato di

Articolo 28 - Conciliazione e
arbitrato

28.1. - Tutte le controversie nascenti dal presente Statuto relative a diritti disponibili e che non prevedano l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero, saranno devolute ad un tentativo di conciliazione ai sensi del D.Lgs.

n. 28/2010, da svolgersi da parte di Arbitra Camere, azienda speciale istituita presso la Camera di Commercio di Roma e da risolversi secondo il Regolamento adottato dalla suddetta Camera Arbitrale.

28.2. - Qualora entro il termine di 90 (novanta) giorni la procedura non sia definita ovvero in caso di mancato raggiungimento di un accordo, tutte le controversie derivanti dal presente Statuto relativi a diritti disponibili e che non prevedano l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero saranno risolte per via arbitrale secondo il Regolamento di arbitrato di

<p>Arbitra Camere.</p> <p>27.3. - Il Tribunale Arbitrale sarà composto da tre arbitri nominati da detta Camera Arbitrale in conformità del suo Regolamento.</p> <p>27.4. - Il Tribunale Arbitrale deciderà con arbitrato rituale e secondo diritto, nel rispetto delle norme inderogabili degli artt. 806 e ss. del codice di procedura civile.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 28 - Riferimento alla normativa vigente</p> <p>28.1. - Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si fa riferimento alle norme del codice civile ed alla normativa vigente, in modo particolare riguardante le società a partecipazione pubblica.</p>	<p>Arbitra Camere.</p> <p>28.3. - Il Tribunale Arbitrale sarà composto da tre arbitri nominati da detta Camera Arbitrale in conformità del suo Regolamento.</p> <p>28.4. - Il Tribunale Arbitrale deciderà con arbitrato rituale e secondo diritto, nel rispetto delle norme inderogabili degli artt. 806 e ss. del codice di procedura civile.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 29 - Riferimento alla normativa vigente</p> <p>29.1. - Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si fa riferimento alle norme del codice civile ed alla normativa vigente, in modo particolare riguardante le società a partecipazione pubblica.</p>
---	---